



Home | Redazione | Giornale | Info | Forum | Area CIM | Appuntamenti | Link | @  
Archivio | Arte-Sud | Biblioteca | Ricerca

Ultimo aggiornamento: giovedì 19 ottob

**Agenzia Stampa**

[LIBIA PRETENZIOSA: UNA AUTOSTRADA PER PORRE RIPARO...](#)  
[SPRECHI DI STATO: QUALCHE ESEMPIO...](#)  
[BANDIERE ARANCIONI ANCHE IN ABRUZZO...](#)  
[A PALERMO ERANO LE PROSTITUTE A MANTENERE LE SUORE...](#)  
[COSTI DI RICARICA ILLEGALI...](#)  
[BTOBE RICEVE IL PATROCINIO DAL MINISTERO PER LO SV...](#)  
[ANCORA SUGLI INGIUSTIFICATI COSTI DI RICARICA CELL...](#)  
[REINTRODOTTA LA TASSA DI SOGGIORNO. VERGOGNA...](#)  
[AUTOSTRADE DEL MARE: L'EUROPA SI MUOVA...](#)  
[LE SIRENE SE NE VANNO A POSILLIPO...](#)  
[ARANCE SICILIANE IN CASSE MOBILI VERSO IL GIAPPONE...](#)  
[WEEK-END CON LA "FIERA DEI SAPORI E DEI SAPERI" A ...](#)  
[CASTELLAMMARE: OGGI VENERDI' 13 OTTOBRE CONVEGNO S...](#)  
[MUSEO DELL'ATTORE NAPOLETANO. FINE....](#)  
[TAGLI AGLI EMOLUMENTI DEL GOVERNO? UNA BEFFA....](#)  
[CEFALU', REGIONE FINANZIA PROGETTO STRADA DEI VINI...](#)  
[CONSEGNATI AL SENATO I PREMI DI MERIDIONALISTICA "...](#)  
[ENERGIA: CISL SICILIA PROPONE POLITICA PER RIGASSI...](#)  
[CAPITALE TURISTICO ED OPPORTUNITA' PER IL MEZZOGIO...](#)  
[A LECCE IL "BLOG" DI CLASSE...](#)

Ricerca negli articoli:

Cerca

Agenzia del: giovedì 19 ottobre 2006  
Fonte: AGIM

**LIBIA PRETENZIOSA: UNA AUTOSTRADA PER PORRE RIPARO ALLA COLONIZZAZIONE**

Più lunga della Autostrada del Sole quella che la Libia pretende dall'Italia per porre riparo alla colonizzazione. Una richiesta obiettivamente assurda perché è tutto da scrivere il bilancio dei costi e dei ricavi giunti alla Libia dalla colonizzazione fascista. Ma gli affari sono affari. E niente può negare che una simile faraonica opera (andrebbe da Umsaad al confine con l'Egitto a Ras Jider ai confini con la Tunisia) se fatta con capitali e da imprese italiane, potrebbe pure esser fatta. Ma attenzione la Libia non chiede solo questo: vuole informazioni sulla sorte dei suoi "deportati", indennizzi per le vittime dei campi minati, borse di studio per i suoi studenti, creazione di un fondo sciale per chi è stato danneggiato, e via dicendo. Niente invece dice la Libia per l'annosa questione dei crediti miliardari vantati dalle imprese italiane, ed il cui pagamento è stato innumerevoli volte sollecitato dalla loro associazione, l'ARIL, per non dire degli italiani che furono espulsi nel 1970 e che vennero così privati delle loro proprietà. Per non dire della scarsa credibilità del "debitore" che avanza sempre nuovi "crediti".

[Visualizza Archivio](#)